

Alla ricerca dei luoghi ove vissero i capostipite di antiche famiglie...presenti fino al 1500!

Comunità ebraica a Segni

Il significativo appuntamento è stato organizzato dall'assessorato alla cultura

Valmontone, giardino per la meditazione...



VALMONTONE - Sorgerà proprio a Valmontone "Il giardino della Meditazione", un centro studi tibetani e di culto buddista di livello nazionale e internazionale gestito dal Centro studi di Buddhismo tibetano "Samantabhadra" di Roma.

Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi a Roma dal presidente del Consiglio Provinciale Adriano Labbucci, dal sindaco di Valmontone Angelo Angelucci, dal Consigliere provinciale valmontonese Angelo Miele e dal presidente dell'Istituto "Samantabhadra", Luigi Straffi. Fondato nel 1980 a Roma, l'Istituto "Samantabhadra" è collegato al Gaden Jangtsee Thosam Norling, un monastero indiano di Buddhismo Mahayana Sutra and Tanta, luogo da cui arriva il lama nello Stato di Karnataka, in India.

L'accordo per la creazione del "Il giardino della Meditazione" era stato siglato nel settembre del 2005.

Due mesi dopo un gruppo di monaci tibetani con il lama Ghesce Sonam Jangehub, aveva benedetto con una sug-

gestiva cerimonia i tre ettari di terreno messi a disposizione dall'amministrazione comunale di Valmontone, in località Colle dei Lepri.

Nel corso della presentazione del progetto, a Roma, un gruppo di monaci tibetani ha realizzato un "Mandala", con sabbia finissima colorata. Il presidente del Consiglio Provinciale di Roma Adriano Labbucci ha annunciato che anche la Regione Lazio si impegnerà per la realizzazione del Centro che compare anche nel Bilancio 2008.

«Vogliamo continuare ciò che abbiamo fatto in tutti questi anni - ha detto il sindaco di Valmontone Angelo Angelucci (nella foto) - e cioè fare di questa città un luogo di dialogo e di incontro.

Abbiamo favorito dialoghi tra scienziati pakistani e indiani in un momento di crisi fra i due Paesi e da sei anni organizziamo a Betlemme e Gerusalemme, il (Concerto per la vita e per la Pace).

Vogliamo continuare a dare il nostro piccolo contributo per un mondo migliore».

A. C. S.

di AUGUSTA CIOTTI

SEGNI - Con un avvenimento che l'amministrazione comunale aveva promosso per questa Domenica 10 Giugno la vetusta città lepina si è immersa nella propria storia che non è fatta solo di "paesani segnini" ma anche di altre illustri comunità.

Particolarmente importante, infatti, è stata in passato la presenza della comunità ebraica di cui è duratura testimonianza anche il noto cognome "Di Segni".

Proprio alcuni esponenti di questa famiglia hanno compiuto ricerche approfondite per capire la loro provenienza ed individuare i loro capostipiti.

Orbene, per conoscere i luoghi dove hanno vissuto i loro avi e da cui trae origine il loro cognome, domenica si sono recati numerosi a visitare strade e piazze di Segni.

Tutto secondo programma con l'arrivo degli ospiti attorno alle ore 10,00 a Piazza Cesare Battisti dove insieme al sindaco Renato Cacciotti, all'assessore alla cultura Piero Cascioli e ad altri amministratori e cittadini, si trovava



Un antico edificio del "ghetto" di Roma

ad accoglierli la Banda Musicale Città di Segni.

Dato loro il benvenuto il nutrito gruppo si è poi diretto alla scoperta delle vie del centro storico fino ad arrivare alla "Giudea" toponimo usato ancora oggi per indicare un piccolo quartiere situato nella zona di Santo Stefano.

Gli attuali residenti di questo quartiere hanno offerto agli ospiti un aperitivo di ben-

venuto. La passeggiata è poi terminata nella sede della XVIII Comunità Montana dove il sindaco, nel corso di una cerimonia ufficiale ha conferito ai presenti che portano il cognome Di Segni, un diploma di cittadinanza onoraria. Nel corso della cerimonia il duo Mauro Salvatori, flauto, e Donato Cedrone, violoncello, ha allietato i presenti con gradevoli brani musicali.

Per consumare il loro pranzo a base di pietanze tipiche kasher, l'amministrazione ha messo a disposizione la splendida terrazza della Comunità Montana da cui si gode un panorama mozzafiato sulla valle del Sacco.

Nel pomeriggio poi c'è stata la visita al Museo archeologico.

Fino alla seconda metà del 1500, il Comune di Segni, come altri centri del Lazio,

ospitava una comunità ebraica.

Come testimonia il toponimo "Via della Giudea", un tempo chiamata Via delle Streghe, che individua nella zona adiacente la chiesa di Santo Stefano, il perimetro abitato dagli ebrei.

E'probabile che in questa zona fosse localizzata la sinagoga che nel 1569 pagava 10 scudi alla Casa dei Catecumeni di Roma, si hanno testimonianze di un banco di prestito aperto a Segni nel 1578 da Isaia figlio di Giuseppe.

La Giudea fu abbandonata a seguito della bolla di Papa Paolo IV che imponeva a tutti gli ebrei residenti nello Stato pontificio di andare a vivere nel "ghetto" di Roma, all'interno del quale venne adottato, come fattore di riconoscimento, il nome del luogo di provenienza.

E' questo un avvenimento che ci riporta indietro di circa 500 anni e che ha dato la possibilità a tutti di approfondire la storia del loro paese, e agli ospiti di conoscere i luoghi ove hanno dimorato i loro avi ed ammirarne le bellezze naturali e storiche.

*Locanda
"La Finestra"
sapori dimenticati
di Marina Coratti
"Quello che sopravvive
della cucina dei nostri Nonni"*



Via Ciminelli, 32 • Segni • Tel. 06.97.26.10.22 - 328.90.24.938 - 329.56.99.858

Camelot Guinness Pub

Rumerie
...oltre 100 etichette!

SteakHouse

Colferrato - Via Casilina Km. 49,600 (dietro il Centro Commerciale "La Piazza")

Dedicato a chi pensa che certe cose non esistono più'... Il Regno di Camelot esiste ancora, e tu... devi solo entrare...

www.camelotguinnesspub.it

CEFFE Centro per la Formazione delle Maestranze Edili e Affini di Roma e Provincia

• **CORSI GRATUITI** •

AREA ARTI E MESTIERI CON LICENZA MEDIA

Sede	Titolo Progetto	Ore	Titolo di studio	Destinatari
Pomezia Via Monte Cervino, 8	Muratore Polivalente specializzato in recupero e restauro	500	Licenza Media	Immigrati/e, Disoccupati/e di età superiore ai 18 anni
Pomezia Via Monte Cervino, 8	Carpentiere Polivalente specializzato in carpenterie tradizionali per opere in cemento armato	500	Licenza Media	Immigrati/e, Disoccupati/e di età superiore ai 18 anni

LA PARTENZA DEI CORSI E' PREVISTA NEL MESE DI GIUGNO 2007

Per ulteriori informazioni e iscrizioni, i nostri Sportelli sono a disposizione al **NUMERO VERDE** oppure ai seguenti numeri telefonici:
POMEZIA (Uff. Imprese) Tel. 06.91962230/28 - Fax 06.91962229
ROMA (Uff. Imprese) Tel. 06.4064897 - 06.4065541 - 06.4063824 - Fax 06.4064833

800-881330